



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione chimica :	Metano
C.A.S. Registry Number :	74-82-8
Numero EINECS :	200-812-7
Numero RTECS :	PA 1490000
Peso molecolare :	16g/mole
Formula bruta :	CH ₄

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Combustibili per usi domestici ed industriali, carburante per motori a combustione interna

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome	Stoccaggi Gas Italia S.p.A.
Indirizzo:	P.zza Santa Barbara, 7– 20097 S. Donato Milanese - Italy
N° telefono	0373.892.1 (centralino Sede Operativa di Crema) 800905058 (NUMERO VERDE STOGIT)
N° fax :	0373.892317
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:	Direttore delle attività operative (N° telefono 0373.892219)

1.4. Numero telefonico di emergenza

n° telefonico di chiamata urgente	800905058 (NUMERO VERDE STOGIT)
Centro Nazionale d'Informazione Tossicologica	0382 24444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo il Reg.CE 1272/2008 CLP Refr. Gas (EC No 790/2009) Flam. Gas 1, **H220** – Gas altamente infiammabile
- Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE **R12** – Estremamente infiammabile
- Numero dell'Allegato VI del Reg.CE 1272/08 (CLP) 601-001-00-4

2.2. Elementi dell'etichetta



GHS02 – Fiamma

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H220: Gas altamente infiammabile

Consigli di Prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamma libere/superfici riscaldate/non fumare.

P377: In caso di incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non si possibile bloccare la perdita senza pericolo



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

P381: Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo

P403: Conservare in luogo ben ventilato

2.3. Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Caratteristiche chimiche:	Non contiene altri componenti o impurezze che influenzano la classificazione del preparato (idrocarburi tracce < 1%)
CAS No:	74-82-8
EC No:	200-812-7
Numero indice:	601-001-00-4

3.2. Miscela

N.A.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: in caso di ustioni da freddo per contatto getti di gas in rapida espansione, coprire la parte con garza o panni puliti. Chiamare immediatamente un medico o portare in ospedale.

Contatto con gli occhi: in caso d'irritazione dovuta a prolungata esposizione irrigare abbondantemente con acqua tiepida ed eventualmente consultare uno specialista..

Ingestione: non applicabile.

Inalazione: in caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata, osservando le opportune procedure di sicurezza, e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti derivanti da esposizione acuta: Asfissia, Prodotto non tossico

Effetti derivanti da esposizione cronica: Non noti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

È necessario consultare immediatamente un medico in caso di contatto con cute/occhi o inalazione

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Anidride carbonica, polvere chimica.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di combustione possono originarsi Monossido di Carbonio (gas altamente tossico) e altri idrocarburi incombusti (irritanti per le vie respiratorie).



5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non cercare di estinguere l'incendio finché il rilascio di prodotto non sia stato bloccato o non ne sia certa l'immediata intercettazione.

Equipaggiamento di sicurezza per gli addetti antincendio: Aatorespiratori, casco con schermo facciale, guanti ignifughi, giubbotto ignifugo.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare le fonti di accensione, bloccare la fuga all'origine se è possibile farlo senza rischio.

Avvisare gli occupanti di zone sottovento del rischio di incendio ed esplosione; farle evacuare se necessario. Usare solo apparecchiature elettriche di sicurezza.

In caso di fuoriuscite in spazi confinati favorire la ventilazione dell'ambiente e disattivare l'impianto elettrico (i punti di luce rappresentano una potenziale fonte d'ignizione). Tenere presente che essendo il metano più leggero dell'aria la sua dispersione avviene verso l'alto, con possibile formazione di sacche di gas in prossimità del soffitto/tetto. È importante ricordare che si tratta di gas asfissiante in caso d'intervento in luogo chiuso è preferibile l'uso dell'autorespiratore, la maschera antigas può essere utilizzata solo previa verifica circa la presenza di ossigeno in concentrazione non inferiore al 18% vol.

Informare le autorità competenti in accordo con la legislazione vigente.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono da segnalare significativi effetti sull'ambiente riferibili a dispersione di gas in atmosfera o acqua

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se la perdita interessa un contenitore mobile e non può essere arrestata, portare il contenitore all'aperto in zona isolata e svuotare all'atmosfera

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione 8.2 "Controllo delle esposizioni e protezione individuale"

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Eliminare ogni potenziale fonte d'ignizione quali fiamme libere, scintille, superfici ad elevata temperatura. Mantenere lontana ogni fonte di calore. Apporre cartelli di divieto di fumare. Nelle aree ove il prodotto viene utilizzato non devono essere stoccati materiali combustibili o liquidi infiammabili. Gli impianti elettrici siano conformi alla normativa tecnica relativa agli impianti ubicati in aree a rischio d'esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati impianti di dispersione a terra le cui pinze devono avere i punti di contatto in metallo nudo.

In aree potenzialmente a rischio l'esecuzione di lavorazioni su materiali duri (taglio d'asfalto o cemento, macinatura, ecc.) in grado di generare scintille sia sempre preceduta da abbondante irrigazione del materiale con acqua.

Non eseguire operazioni di saldatura, taglio, stagnatura, foratura o altri lavori a caldo su serbatoio vuoto, su contenitori o tubi prima che siano stati bonificati.

Avere a disposizione equipaggiamenti adatti a fronteggiare le emergenze quali incendio, fuoriuscite e fughe di sostanza.

Per operazioni su larga scala considerare la possibilità di installare sistemi di individuazione di perdite e incendi insieme a sistemi automatici di spegnimento incendi.



7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

L'area di stoccaggio deve essere chiaramente identificata, ben illuminata avente vie di fuga non ostruite da ingombri od altro, accessibile esclusivamente a personale autorizzato.

Stoccare all'interno di aree ben ventilate. Prima dello stoccaggio assicurarsi circa l'integrità dei contenitori. Predisporre impianto di rilevazione incendi e sistema di spegnimento automatico nelle aree di stoccaggio. Le aree di stoccaggio dovranno essere il più possibile distanti da quelle di processo/produzione, da elevatori, dalle vie di fuga di edifici. Sia presente un adeguato quantitativo di sostanze estinguenti impiegabili tramite sistemi di estinzione fissi (idranti, sprinkler) e mobili (estintori). I mezzi di trasporto che possono accedere all'area di stoccaggio dovranno essere dotati di dispositivo rompi fiamma. Disporre i contenitori all'interno di bacini di contenimento di adeguate dimensioni. Programmare periodiche ispezioni volte al controllo dell'integrità fisica dei contenitori; quelli danneggiati dovranno essere eliminati o sottoposti a ricostituzione.

7.3. Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Non esistono dati riferibili; non elencato da AGCIH;NIOSH e OSHA

TLV: Asfissiante semplice (ACGIH 2000).

MAK non definito.

8.2. Controlli dell'esposizione

La manipolazione diretta del prodotto rende comunque consigliabile adottare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- protezione respiratoria: impianti di ventilazione più autorespiratori;
- protezione delle mani (se stoccato allo stato di gas liquefatto refrigerato): guanti isolanti;
- protezione degli occhi: occhiali di sicurezza o schermo di protezione;
- protezione della pelle: abiti con maniche lunghe.

Forma atmosfere sotto-ossigenate ($O_2 < 18\%$); valutare se è necessario il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente, può essere utile l'utilizzo di sensori per identificare eventuali fughe di gas.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	gas
Colore:	incolore
Odore:	inodore
Punto di fusione, °C	- 183°C
Punto d'infiammabilità, °C:	- 180°C
Punto di ebollizione, °C	- 162°C
Temperatura di autoaccensione, °C:	>537°C
Densità di vapore relativa (aria=1)	0,6
Limiti di esplosività in aria (%vol.)	inf. 5 sup. 15
Solubilità in acqua (20°C):mg/l	24,2 mg/l
Coeff. Di ripartizione n-ottanolo/acqua	1,9

9.2. Altre informazioni

N.D.



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Può reagire violentemente con forti ossidanti

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può formare miscele esplosive con l'aria

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con gli ossidanti (ossigeno, protossido d'azoto, cloro, fluoro...), la formazione di miscele esplosive con aria ed il contatto con qualsiasi fonte di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Non stabiliti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, idrocarburi incombusti

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Prodotto non tossico, può dar origine a fenomeni di asfissia

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Non sono disponibili dati di ecotossicità e biodegradabilità a causa delle caratteristiche chimico fisiche del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i test.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.D.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.D.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare in zone prossime a possibili inneschi e poco ventilate. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma. Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'uso.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

Metano Compresso	UN 1971
Metano liquido refrigerato	UN 1972

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Metano Compresso / Metano liquido refrigerato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN:2
Codice IMDG:Classe 2.1 Amdt 21-02 – UN 1972 EmS: F-D/S-U
Codice IMDG:Classe 2.1 Amdt 21-02 – UN 19721 EmS: F-D/S-U
IATA:Classe 2.1 (ammesso solo su aerei cargo)

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non si effettua trasporto alla rinfusa

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 e ss.mm.ii. (Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE)
- REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 e ss.mm.ii. (Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006)
- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) coordinato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 21 settembre 2005 n. 238.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.D.



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Registrazione REACH	Esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) del Regolamento REACH (Allegato V, punto 7)
Classificazione sec. Dir. 67/548/CEE:	F+;R12
Simboli:	F+
Frasi di rischio R:	R12 Estremamente infiammabile
Consigli di prudenza S:	S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. S16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
Principali riferimenti tecnici e bibliografici:	<ul style="list-style-type: none">- Banca dati NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health).- Banca dati ACGIH (American Conference of Industrial Hygienists).- Banca dati OSHA (Occupational Safety & Health Administration).- Banca dati IARC (International Agency for Research on Cancer).- Banca dati ICSC (International Chemical Safety Cards) by WHO/IPCS/ILO).- WHO (World Health Organization).- IPCS (International Program of Chemical Safety).- ILO (International Labour Organization).- Banca dati DESC (Ministero dell'Ambiente)
Legenda delle abbreviazioni e acronimi:	<ul style="list-style-type: none">- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists- CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica- DNEL = Livello Derivato di Non Effetto- DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo- EC50 = Concentrazione effettiva mediana- IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%- LC50 = Concentrazione letale, 50%- LD50 = Dose letale media- PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto- n.a. = non applicabile- n.d. = non disponibile- PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica- STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio- (STOT) RE = Esposizione ripetuta- (STOT) SE = Esposizione singola- TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo- TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione- vPvB = molto Persistente e Mmolto Bioaccumulabile

La presente scheda di sicurezza è stata compilata in conformità alla Direttive Europee vigenti ed è applicabile in tutti i Paesi che hanno implementato tali Direttive nella legislazione nazionale. I dati contenuti sono quelli attualmente riportati nella letteratura tecnica specializzata; quanto riportato nel testo ha valore di informazione e non sostituisce norme e disposizioni emanate dagli Organi Istituzionali pubblici. Le informazioni sono fornite al fine della protezione della salute e



Sede legale in San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara,7
Sede Operativa di Crema, via Libero Comune 5 - tel. 0373/8921

Scheda di sicurezza METANO – Rev. 1 del 30/11/2010

della sicurezza sul posto di lavoro; non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti da un uso di queste informazioni diversi da quelli citati. La presente scheda annulla e sostituisce tutte le precedenti revisioni della stessa.